



L'elaborato finale

Bianco e nero o a colori. La preparazione del progetto

Più è dettagliato il nostro disegno, più il progetto prende corpo, più sarà preciso nella realizzazione. Come spiega Luca Scarlini nell'introduzione, l'affresco è una tecnica che richiede abilità, conoscenza dei materiali e velocità. Sarebbe bello sperimentare con i ragazzi questo percorso facendogli usare anche sopra un cartoncino la calce, il colore e la tecnica umida, soprattutto per far capire loro quanto è importante la precisione progettuale di tutti i dettagli prima di arrivare alla realizzazione finale.

In una società liquida fatta di computer, dove tutto è labile, riscrivibile, ritoccabile, modificabile, pensare di avere qualcosa che devi fare con molta velocità seppur con precisione e che non puoi più assolutamente toccare, può essere un bell'esercizio per i ragazzi. Li aiuterebbe a comprendere quanto la preparazione di un'azione volta a un risultato è importante, e quanto è prezioso essere sicuri e privi di indugi nel momento della realizzazione di una propria idea.

Aiutateli a fare un disegno preciso, poi scegliete con loro i colori perché possano dare vita a una composizione che può essere riprodotta in grande, esattamente come viene realizzata sulla carta.

Finito il disegno a matita o a sanguigna o a penna, prima di passare alla colorazione, provate a farne fotocopie e fateli giocare con le cromie, fino a raggiungere la palette colore desiderata.

A questo punto potranno completare l'opera in piccolo, come se fosse l'affresco finale vero e proprio, pronta per essere fotografata.

Oltre l'elaborato

Il “cartone” per la preparazione dell'affresco a grandezza naturale.

La precisione progettuale nel disegno preparatorio generale è importante perché, per andare a realizzare il vero e proprio affresco, deve essere fatto prima un cartone preparatorio. Tale tecnica introdotta durante il Rinascimento sostituisce la sinopia. Si tratta di portare il disegno completo a grandezza naturale su un cartone, successivamente ne viene creata, ricalcando, una copia su carta sottile.

È un lavoro lungo e complesso, che richiede puntualità e ricchezza di dettagli nel disegno. Questa copia fatta su carta viene forata lungo le linee del disegno con un bulino, e posta successivamente sul tonachino o parete preventivamente preparata. A questo punto viene tamponata lungo i fori con un sacchetto pieno di polvere di carbone: una volta tolta la carta, rimane la traccia del disegno sulla parete.

Provate a sperimentarlo con i ragazzi. Prendete un particolare, un dettaglio della tavola che hanno progettato e invitateli a ingrandirlo seguendo i passaggi che precedono la realizzazione dell'affresco.

Molti dei cartoni degli affreschi più importanti e antichi sono andati perduti, sia perché la tecnica si è sempre più raffinata nel tempo, sia perché i cartoni utilizzati si sono deteriorati.

A noi di LYRA non serve vedere questo ultimo passaggio, basterà definire la tavola progettuale e fermarsi a quello che noi abbiamo chiamato elaborato per partecipare al premio. Ma vi invitiamo a lavorare con i ragazzi seguendo tutte le esperienze che caratterizzano la tecnica dell'affresco fino a produrre una prova del cartone di un particolare del progetto complessivo; è un buon esercizio, che aiuterà i ragazzi a gestire e riconoscere il lavoro su grande scala, e a giocare per comprendere le proporzioni degli spazi.

E chissà che un giorno avranno veramente voglia di realizzare l'affresco progettato e lasciare così un proprio segno sulle mura della loro scuola!

